



IL PROGETTO ESPD

- Interoperability and Diffusion

Dicembre 2018



*Co-financed by the Connecting Europe Facility
of the European Union*

Sommario

1. PREMESSA – IL PROGETTO ESPD	5
2. LA VISIONE EUROPEA DEL SINGLE DIGITAL MARKET	6
3. NUOVO CODICE DEI CONTRATTI.....	8
4. IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO	9
5. PROGETTO ESPD	11
6. PROGETTO ESPD: I RISULTATI.....	13
SITOGRAFIA	17

1. PREMESSA – IL PROGETTO ESPD

ESPD - Interoperability and Diffusion è un progetto finanziato dalla Commissione europea, attraverso il programma **Connecting European Facilities** (CEF-TC-2016-1), che ha l'obiettivo di **implementare il Documento di Gara Unico Europeo- DGUE (European Single Procurement Document – ESPD) in formato elettronico all'interno dell'ecosistema nazionale italiano di eProcurement.**

Il progetto, realizzato da un raggruppamento di istituzioni pubbliche italiane formato da Intercent-ER, Autorità Nazionale per l'Anticorruzione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Consip e Unioncamere, coordinati dall'Agenzia per l'Italia Digitale, è stato avviato il primo marzo 2017 e si conclude il 31 dicembre 2018.

2. LA VISIONE EUROPEA DEL SINGLE DIGITAL MARKET

La Commissione Europea ha definito un quadro normativo chiaro per poter approdare, entro la fine del 2018, a una dimensione degli appalti comunitaria all'interno del **Single Digital Market, il mercato unico digitale europeo**. Si tratta di un mercato armonizzato e integrato, privo delle barriere che ostacolano l'uso delle tecnologie e dei servizi online, concepito per garantire parità di accesso a prodotti e servizi e per far sì che tutti i cittadini, le imprese e i governi europei possano beneficiare della rivoluzione digitale.

Per scongiurare il rischio della frammentazione del mercato dovuta all'incompatibilità dei sistemi e delle norme utilizzate per gli appalti elettronici in ciascuno Stato, le **nuove Direttive Europee** sul Public Procurement (2014/25/EU, 2014/24/EU e 2014/23/EU) **richiedono agli stati membri di implementare progressivamente gli acquisti e gli appalti elettronici, per migliorare le possibilità degli operatori economici di partecipare alle procedure di acquisto all'interno del mercato unico**.

In particolare, la direttiva n. 24, ha introdotto concetti e obbligatorietà sulle comunicazioni elettroniche relative a contratti pubblici e concessioni:

e-Notification

Tutti i bandi e gli avvisi debbono essere **trasmessi** all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per **via elettronica**.

e-Access

Le amministrazioni aggiudicatrici offrono **accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica ai documenti di gara** a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o di un invito.

DGUE

Il Documento di gara unico europeo è **l'unica autodichiarazione necessaria** che le imprese devono effettuare ed è valida come prova documentale in sostituzione di certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi.

e-Certis

E' un sistema elettronico messo a disposizione e gestito dalla Commissione europea, per **agevolare lo scambio dei certificati e dei documenti probatori** richiesti dalle amministrazioni aggiudicatrici.

Virtual Company Dossier

Agli operatori economici **non è richiesto presentare documenti complementari al DGUE**, qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia la possibilità di ottenere i certificati e le informazioni accedendo a una banca dati, disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro.

Per attuare le nuove disposizioni comunitarie, il programma **CEF (Connecting Europe Facility)**, uno strumento della Commissione Europea atto a facilitare l'interazione transfrontaliera tra amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini, mediante l'utilizzo di infrastrutture di servizi digitali e reti a banda larga, ha finanziato **diversi progetti di sviluppo che contribuiranno alla creazione di un ecosistema europeo di servizi digitali interoperabili e interconnessi all'interno del mercato unico digitale:**

CONCLUSI

eIGOR

- **Obiettivo:** Adeguamento del processo nazionale di fatturazione elettronica verso la PA al fine dell'adozione del formato di fatturazione elettronica europea
- **Partner:** AgID (coordinatore), Agenzia delle Entrate, UNIONCAMERE, IntercentER, Infocert
- **Periodo:** 01/01/2017 – 30/04/2018

IleP

- **Obiettivo:** Integrazione del servizio eCertis con il sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) e con le piattaforme di e-procurement
- **Partner:** AgID (coordinatore), ANAC, CONSIP, IntercentER, InVerso
- **Periodo:** 01/01/2017 – 30/09/2018

IN CORSO

ESPD

- **Obiettivo:** Adozione del DGUE elettronico da parte delle piattaforme di e-procurement e integrazione del DGUE con i sistemi di competenza degli organismi di indirizzo e controllo
- **Partner:** AgID (coordinatore), ANAC, MIT, CONSIP, IntercentER, UNIONCAMERE
- **Periodo:** 01/03/2017 – 31/12/2018

EeSI

- **Obiettivo:** Piena adozione degli standard di fatturazione elettronica europea, di messaggistica e di eDelivery
- **Partner:** AgID (coordinatore), Agenzia delle Entrate, UNIONCAMERE, IntercentER, Infocert, UNINFO
- **Periodo:** 01/05/2018 – 30/06/2019

3. NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

L'Italia ha recepito le nuove disposizioni europee attraverso alcune norme:

- **Strategia per la riforma dei contratti** pubblici (inserita nel Piano d'azione nazionale "Appalti pubblici" allegato all'Accordo di Partenariato Italia-EU 2014-20)
- **Dlgs 50/2016** "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. (Dlgs 56/2017)
- **Piano triennale per l'informatica 2017-2019** (Dpcm del 31 maggio 2017)

In particolare, il **Nuovo Codice dei Contratti** (Dlgs 50/2016) ha imposto una serie di **misure per l'innovazione digitale**, che recepiscono, in toto, quelle della Dir. 2014/24/UE, a partire dall'aprile 2016:

Publicazione

I bandi e gli avvisi di gara sono trasmessi e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale europea in forma elettronica (art. 72).

Accesso

Le amministrazioni aggiudicatrici offrono accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso o di un invito (art. 74).

DGUE

Il Documento di gara unico europeo (DGUE) è una autodichiarazione utilizzata come prova preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi (art. 85).

Certificati

e-Certis è un sistema elettronico, messo a disposizione e gestito dalla Commissione europea, che effettua una mappatura dei certificati equivalenti tra gli Stati membri. La gestione dei requisiti italiani su e-Certis sarà a cura del MIT (art. 88).

Procedure telematiche

Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di acquisto e negoziazione delle pubbliche amministrazioni dovranno essere eseguiti esclusivamente utilizzando mezzi di comunicazione elettronici (art. 40).

4. IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il **Documento di Gara Unico Europeo- DGUE** (European Single Procurement Document – ESPD), approvato dal Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016, è uno strumento che agevola la partecipazione agli appalti pubblici. Si tratta, infatti, di **un'autodichiarazione relativa all'idoneità, la situazione finanziaria e le competenze delle imprese che funge da prova documentale preliminare in tutte le procedure di appalto pubblico** al di sopra della soglia UE. L'autodichiarazione consente alle imprese partecipanti o ad altri operatori economici di attestare, attraverso un unico modulo, che essi rispettano i criteri di esclusione e di selezione di una determinata procedura. Solo l'aggiudicatario sarà tenuto, in seguito, a presentare i certificati normalmente richiesti dagli acquirenti pubblici a titolo di prova.

Le direttive europee sugli appalti pubblici prevedono che il DGUE sia fornito esclusivamente in formato elettronico e, per consentire il passaggio all'uso dei mezzi di comunicazione elettronica in tutti gli Stati membri, **la Commissione Europea ha messo a disposizione, fino all'aprile 2019, un servizio web per le parti interessate a compilare il DGUE elettronicamente**. Il servizio, inoltre, è integrato con eCertis, lo strumento di mappatura utilizzato per identificare e confrontare i certificati richiesti nelle procedure di appalto pubblico in tutta l'UE.

Esistono attualmente cinque modi possibili per utilizzare l'ESPD:

- Servizi ESPD messi a disposizione dai singoli Paesi dell'UE;
- Servizio ESPD gratuito fornito dalla Commissione;
- Modello di dati ESPD, che consente l'integrazione del servizio eESPD nelle soluzioni nazionali di e-procurement;
- Versione open source della prima opzione, ad esempio il servizio eESPD, compatibile con il modello di dati ESPD e con la possibilità di adattare alcuni elementi della dichiarazione per rispettare le esigenze normative nazionali;
- Virtual Company Dossier (VCD), che consente agli acquirenti di gestire gli eESPD e gli offerenti di beneficiare di una compilazione automatica di eESPD.

Il DGUE e eCertis svolgono un **ruolo cruciale nella trasformazione digitale degli appalti pubblici, contribuendo alla transizione verso la gestione completamente elettronica di un appalto**. Essi, inoltre, riducono significativamente gli oneri amministrativi e semplificano l'accesso alle

opportunità di appalto transfrontaliere per le imprese. Quando gli offerenti forniranno collegamenti diretti agli archivi che conservano i dati che dimostrano la loro conformità ai criteri di esclusione e selezione, il DGUE esprimerà appieno il proprio potenziale e fungerà da **vero e proprio "passaporto europeo" per le imprese** che presenteranno offerte per le gare in tutta l'Unione.

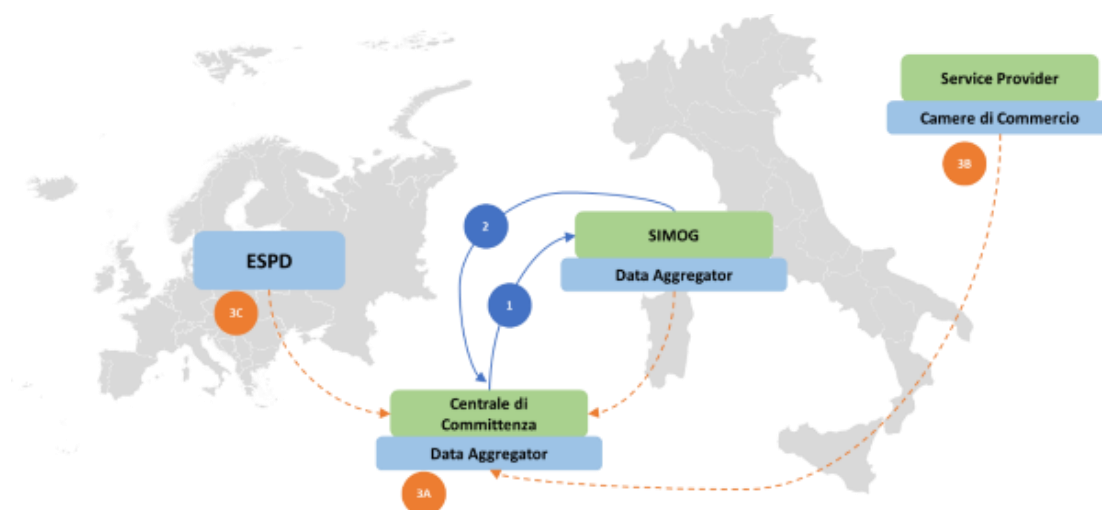
5. PROGETTO ESPD

ESPD - Interoperability and Diffusion ha l'obiettivo di **implementare il Documento di Gara Unico Europeo- DGUE (European Single Procurement Document – ESPD) in formato elettronico all'interno dell'ecosistema italiano di eProcurement**. L'adozione del DGUE elettronico mira a ridurre gli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti alle procedure di gara e a semplificare le procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti.

Al fine di promuovere l'adozione di uno standard unico, elettronico e interoperabile e connettere maggiormente l'ecosistema italiano di e-Procurement con il più ampio quadro comunitario, lo sviluppo del progetto prevede:

- La definizione delle Linee Guida per l'utilizzo del DGUE elettronico nell'ambito del quadro normativo nazionale;
- L'evoluzione del sistema SIMOG per acquisire dalle stazioni appaltanti il DGUE elettronico conforme al modello definito dalla Commissione Europea;
- L'aggiornamento delle piattaforme di e-procurement di Consip e Intercent-ER, per produrre e acquisire il DGUE elettronico;
- L'implementazione di un servizio gratuito per supportare gli operatori economici italiani per la compilazione del DGUE;
- Inoltre, per verificare l'interoperabilità a livello europeo, sono previsti dei test del DGUE elettronico con le soluzioni sviluppate da altri consorzi (ESPDInt).

Di seguito si riporta la descrizione del processo:



1. La Centrale di Committenza notifica a SIMOG i documenti di gara che includono la ESPD Request (Schema dei criteri di ammissione).
2. SIMOG verifica la conformità del DGUE Request alle linee guida IT
3. L'operatore economico compila la ESPD Response. Tale operazione può essere eseguita mediante:
 - piattaforma di e-Procurement della Centrale di Committenza;
 - servizio fornito dalle Camere di Commercio (Service Provider);
 - servizio europeo.

6. PROGETTO ESPD: I RISULTATI

Nell'ambito del progetto ESPD, Intercent-ER si è occupata della **definizione del modello di rappresentazione dei criteri del DGUE, delle relative regole di compilazione** e del conseguente sviluppo di nuove funzionalità sulla piattaforma di e-Procurement **SATER – Sistema Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna** mirate alla generazione e gestione del **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**.

La Piattaforma SATER **elabora il contenuto della Tassonomia** e attraverso delle trasformazioni successive **costruisce automaticamente l'interfaccia di compilazione**, sia per la Stazione Appaltante che per l'Operatore Economico.

In questo modo l'applicazione è trasparente rispetto agli aggiornamenti che verranno apportati nel tempo alla Tassonomia, e anche le modifiche della struttura saranno gestibili in tempi molto ridotti.

Le nuove funzionalità implementate sulla Piattaforma SATER consentono:

- la creazione della **DGUE Request** da parte della **Stazione Appaltante** mediante la scelta dei criteri di selezione ed esclusione adottati tra quelli previsti nell'elenco fornito da e-Certis;
- la compilazione della **DGUE Response** eseguita dall'**Operatore Economico** che intende candidarsi alla procedura di gara.



Figure 1 – DGUE elettronico

Sulla Piattaforma è stata creata un'interfaccia web mediante la quale la Stazione Appaltante, in fase di creazione di una procedura di gara, **visualizza la struttura del ESPD** e **personalizza i criteri** in funzione delle caratteristiche della procedura stessa.

Il completamento della creazione della ESPD Request richiede **l'interazione con il sistema SIMOG per la verifica della conformità del documento** alla normativa vigente. Tale verifica viene effettuata mediante dei **servizi web** attivati in modalità **back-end** dal sistema. L'esito positivo consentirà la generazione della ESPD Request in formato XML.

Gestione Enti Aderenti

Gestione O.E.

Validazione Dati Anagrafici

Gestione Utente

Pannello Sicurezza

Configurazione di Sistema

Configurazione DGUE

Help desk

Albo Fornitori

Gestione ME

Gestione Albo Lavori Pubblici

Gestione Albo Professionisti

Gestione Convenzioni

Negozio Elettronico

Gestione SDA

Consultazioni Preliminari di Mercato

Appalti Specifici

Aste Elettroniche

Procedure di gara

- Avvisi-Bandi-Inviti
- Consultazione Gare
- Revoca Lotti In Approvazione
- Documenti in Approvazione
- Questi da Evadere
- Questi Lavorati
- Questi Evasi
- Validazione Gare
- Verifica Conformità
- Aggiudicazioni in attesa di

Questionario Specifico DGUE

[Salva](#) [Esempio modulo DGUE](#) [XML ESPD Request](#) [Stampa](#) [Esporta in xls](#) [Chiudi](#)

Compilatore: Registro di Sistema:

Elenco Sezioni \ Domande

Selezionato	Indice	Tipologia	Descrizione	Modulo Richieste	Esito Riga	Apri
<input checked="" type="checkbox"/>	B	Parti	Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore			
<input checked="" type="checkbox"/>	B.0.C1	Commenti	Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.			
<input checked="" type="checkbox"/>	B.1	Sezioni	Informazioni sulla pubblicazione			
<input checked="" type="checkbox"/>	B.1.1	Modulo Richieste	Informazioni sulla pubblicazione	EU210 - A00 - CRITERION.CA.IN...		
<input checked="" type="checkbox"/>	B.2	Sezioni	Identità del committente			
<input checked="" type="checkbox"/>	B.2.1	Modulo Richieste	Identità del committente	EU210 - A01 - CRITERION.CA.IN...		
<input checked="" type="checkbox"/>	B.3	Sezioni	Informazioni sulla procedura di appalto			
<input checked="" type="checkbox"/>	B.3.1	Modulo Richieste	Dati informativi dell'appalto (Titolo, descrizione breve, etc...)	EU210 - A02 - CRITERION.CA.I...		
<input checked="" type="checkbox"/>	B.3.2	Modulo Richieste	CA Lots Prego considerare i seguenti requisiti circa la gestione dei Lotti in questa Procedura di Acquisto.	EU210 -64- CRITERION.OTHER.CA...		
<input checked="" type="checkbox"/>	B.3.C1	Commenti	Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico			
<input checked="" type="checkbox"/>	C	Parti	Parte II: Informazioni sull'operatore economico			
<input checked="" type="checkbox"/>	C.1	Sezioni	A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO			

Figure 2 - ESPD Request

Ciascun Operatore Economico che intende partecipare ad una procedura di gara, dovrà procedere alla **creazione della ESPD Response**. Pertanto, sulla Piattaforma SATER sono state create le funzionalità che consentono la **compilazione del documento** e la conseguente generazione del relativo file XML oppure l'**upload della ESPD Response compilata su un altro sistema** in formato XML.

EO together with others

L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

#1

*Ragione Sociale

*Identificativo

*Attività svolta dall'Operatore Economico (per questa specifica procedura)

*Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare SI NO

Appartenenza a Consorzi

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

*In caso affermativo SI NO

Figure 3 - ESPD Response

Al fine di supportare l'Operatore Economico in fase di compilazione della ESPD Response è stata implementata su SATER una modalità di **compilazione guidata** che prevede l'attivazione/disattivazione di specifici quesiti in funzione delle risposte fornite dall'operatore economico nei quesiti precedenti.

C. INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avalimento)

Avalimento

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? SI NO

Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:

Indicare i requisiti oggetto di avalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione:

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

C. INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avalimento)

Avalimento

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? SI NO

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avalimento e le risorse che l'impresa ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Figure 4 - Esempio compilazione guidata

Inoltre, per garantire la correttezza del documento sono stati implementati, oltre ai controlli sulle condizioni previsti dalla tassonomia, una serie di **verifiche sui dati di input** inserite nella pagina web oppure definite in un file di controllo che viene elaborato al termine della compilazione.

Lo sviluppo delle funzionalità previste dal progetto ESPD porterà una serie di **benefici sia per le Pubbliche Amministrazioni sia per gli Operatori Economici**:

- **regole tecniche interoperabili** per la compilazione di un formato XML standard che contenga tutte le informazioni del DGUE-IT, garantendo l'interpretabilità anche da parte di Operatori Economici degli Stati Membri;
- inserimento di **controlli automatici** per una gestione più performante del controllo del ESPD Request e del ESPD Response;

- **riduzione rischio di errori** grazie ad una gestione dei dati nativamente strutturata;
- **miglioramento della trasparenza** grazie all'utilizzo di procedure dematerializzate che utilizzano gli standard previsti dalle direttive europee;

SITOGRAFIA

Agid - www.agid.gov.it

CEF - <https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom>

IleP - <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/2015-it-ia-0108>

Direttiva 24/2014, Unione Europea - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32014L0024>

E-Certis - <https://ec.europa.eu/tools/ecertis/search>

ESPD - <http://ec.europa.eu/growth/single-market/public-procurement/e-procurement/espdc/>

ESPDe - <https://ec.europa.eu/tools/espdc/filter?lang=it#>

SIMOG - <https://simog.anticorruzione.it/AVCP-imogWeb/checkAuthentication>



Intercent-ER – Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici
Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna

Tel.: +39 051 5273081 / 051 5273082 - Fax: +39 051 5273084

E-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it

Call Center: numero verde 800 810 799 – info.intercenter@regione.emilia-romagna.it